CRONACA DI PRATO

REDAZIONE E UFFICIO ABBONAMENTI - Via G. Mazzoni 7 (Corso) - Tel. 29-49.

ALLE 21 CONVOCAZIONE D'URGENZA IN SEDUTA STRAORDINARIA

La questione delle acque del Bisenzio in discussione stasera al consiglio comunale

La richiesta al Sindaco è stata presentata da quindici consiglieri, fra i quali l'architetto Silvestro Bardazzi e il prof. Luigi Caiazza -- Un manifesto del comitato per la provincia di Prato

La questione delle acque del Bisenzio e la minaccia della loro deviazione per approvvigionare idricamente la città di Firenze, continuano ad attirare la attenzione dei cittadini di Prato che sono vivamente preoccupati, perchè sanno che attuandosi tale progetto non solo diminuirebbe la disponibilità di acque per i bisogni della popolazione, disponibilità che, con tutti i pozzi che si sono fatti è tutt'altro che eccessiva, ma significherebbe la paralisi delle nostre industrie e della nostra agricoltura. Il problema è dunque gravissimo e non può lasciare insensibili i cittadini e le autorità di Prato.

E' appunto in previsione di una precisa domanda da parte del Comune di Firenze per la derivazione di tali acque, che 15 consiglieri comunali rappresentanti «tutti i partiti che siedono in Consiglio comunale, hanno inviato nella giornata di ieri la seguente lettera al Sindaco per la convocazione urgente nella giornata di oggi del Consiglio comunale.

« Ill.mo signor Sindaco del Comune di Prato.

I sottoscritti consiglieri comunali di Prato, chiedono che sia convocato in via straordinaria e di urgenza una adunanza del Consiglio comunale nella giornata di domani 22 febbraio 1957, affinchè lo stesso Consiglio discuta e deliberi sul seguente oggetto: "Eventuale domanda del comune di Firenze per la derivazione delle acque del Bisenzio".

Con ossequio

F.to: Michele Abruzzini, Silvestro Bardazzi, Nello Pacini, Umberto Mammoli, Pietro Berti, Lido Cecconi, Armando Meoni, Gracco Giustini, Aldo Galanti, Luigi Caiazza, Carlo Morganti, Liliana Zipoli, Alpo Bellandi, Ottone Magistrali, Alberto Torricini ».

Come era prevedibile la domanda di convocazione d'urgenza del Consiglio comunale in seduta straordinazia è stata subito accolta dal Sindaco. Infatti a tarda ora d'ieri sera è stato diramato il seguente comunicato:

« E' stato convocato d'urgenza per domani 22 febbraio, alle ore 21 il Consiglio comunale per discutere l'argomento relativo alle acque del Bisenzio ».

Intanto il Comitato d'iniziativa per la costituzione della provincia di Prato, ha pubblicato il seguente manifesto:

« Pratesi,

l'acqua del nostro fiume sta per essere distolta a favore dell'acquedotto fiorentino.

Pratesi, difendiamo il nostro lavoro ed il nostro avvenire.

Basta con Firenze e con la provincia di Firenze. Viva l'autonomia di Prato. Viva la provincia di Prato.

Il Comitato ».

Illustrato ai «Lions» il piano regolatore

Ieri l'altro sera, dopo la consueta riunione conviviale dell'ultimo mercoledì del mese, nella sede del club dei « Lions», all'hotel Flora, il socio dott. ing. Michele Abruzzini espose con molta chiarezza e con grande competenza il piano regolatore generale di Prato. La esposizione venne ascoltata con vivissimo interesse da tutti i soci, i quali rappresentano tutte le branche sociali e produttive pratesi nonchè molti professionisti.

E l'interesse dimostrato dai soci non poteva che sfociare in una discussione assai animata che permise di avere un quadro, di quello che nelle diverse categorie si pensa del piano regolatore. Vi furono interventi appassionati che dimostrano, anzi confermano, come i pratesi siano attaccati alle cose della loro città. Fra i diversi interventi quello del socio Armando Meoni, consigliere provinciale e comunale che si schierò in favore del piano regolatore stesso lodando l'opera dell'amministrazione comunale. Altri fecero alcune riserve. Comunque la serata e la discussione furono molto interessanti perchè venne dibattuto un problema che è del massimo interesse per Prato, perchè dalla sua soluzione o attuazione, possono dipendere molte cose, fors'anche — dal lato sviluppo — lo avvenire della città.

L'assemblea di stasera all'A. C. Prato

Questa sera alle ore 21,15 in seconda convocazione avrà luogo l'adunanza generale ordinaria dei soci dell'Associazione Calcio Prato; l'assemblea avrà luogo nella sede sociale di via Garibaldi e l'ordine del giorno prevede le trattazione dei seguenti argomenti:

1) Relazione morale e finanziaria Stagione 1955-1956.

2) Situazione generale della Società.

3) Eventuali e varie.

All'assemblea potranno prendere parte, a nome dell'art. 24 dello Statuto sociale, i soci fondatori, i soci sostenitori ed i soci ordinari che siano stati ammessi da almeno tre mesi.

Pubblicazioni dell'E.N.P.I. per la prevenzione infortuni

L'Ente nazionale per la Prevenzione degli Infortuni (E.N.P.I.) allo scopo di portare a conoscenza di tutte le ditte interessate le nuove disposizioni legislative in materia di prevenzione degli infortuni sul lavoro, ha curato la pubblicazione, in una serie di otto volumetti di formato tascabile, delle seguenti disposizioni: « Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro »; « Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro nelle costruzioni »; « Norme integrative per la prevenzione degli infortuni sul lavoro » e « Norme generali per l'igiene del lavoro »; « Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro in sotterraneo »; « Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro nei cassoni ad aria compressa »; « Norme per la prevenzione degli infortuni e l'igiene del lavoro nella industria della cinematografia e della televisione »; « Norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro negli impianti telefonici »; « Deroghe temporanee alle norme per la prevenzione degli infortuni sul lavoro e misure sostitutive di sicurezza ».

Le suddette pubblicazioni possono essere richieste alla sede regionale dell'E.N.P.I., via Valfonda 9, Firenze.

CONSIGLI UTILI: le croste del formaggio ben ripulite e leggermente bruciate sulla fiamma, fatte bollire col lesso, danno un ottimo sapore al brodo.

DA PARTE DELL'ASSOCIAZIONE EX ALLIEVI

Approvato all'unanimità un o.d.g. per l'ampliamento dell'istituto " T. Buzzi „

Occorre caldeggiare l'idea di formare un consorzio di enti allo scopo di finanziare i necessari lavori di rimodernamento -- L'attuale situazione dell'istituto

Il problema dell'Istituto tecnico industriale « Tullio Buzzi » venne accennato anche al Consiglio comunale in una recente seduta allorchè venne presentato un ordine del giorno per la costituzione di un Consorzio per la costruzione o, meglio, per l'ampliamento della sua sede, ormai insufficiente per l'accresciuta popolazione scolastica e per le inadeguate attrezzature di laboratorio.

E' un problema serio che investe una delle più gloriose scuole pratesi: quella vecchia scuola professionale di chimica, tintoria e tessitura ,dalla quale sono usciti tanti e tanti ottimi periti chimici di tintoria e periti tessili che sparsi si può dire in tutto il mondo — ve ne sono anche in America — per non dire in tutta Italia, tengono alto il nome della nostra nazione e della nostra scuola nel campo degli studi tecnici e dell'applicazione di questi studi alle industrie.

Questa vecchia scuola professionale che Tullio Buzzi sostenne con tutte le sue forze facendone una sua creatura, nel contempo portandola ad un grandissimo splendore e che era divenuta, se non erriamo, l'unica nel suo genere nel nostro Paese, questa scuola, inutile nasconderlo, sta perdendo quota e non per colpa dei docenti o del metodo d'insegnamento, ma per colpa del tempo che incide su uomini e cose.

La situazione si è fatta ora grave ed occorre correre ai ripari.

E' appunto per assicurare il funzionamento di questo centro di studi tecnici che occorre ampliare i locali, occorre far sì che i laboratori siano all'altezza dei tempi, dotati di quegli strumenti moderni che addesso nell'istituto « Buzzi » mancano. Per questo è sorta l'idea di formare un consorzio di enti allo scopo di finanziare i necessari lavori di ampliamento.

Anche presso il Consiglio direttivo dell'Associazione professionale ex allievi dell'Istituto tecnico « Tullio Buzzi », si è preoccupato di questo stato di cose. Nell'adunanza del 19 corr., avvenuta nella sede dell'Associazione medesima, è stato votato l'ordine del giorno che sotto riportiamo.

E' necessario assolutamente fare qualcosa per questa scuola e poichè, a quanto sappiamo, non mancano coloro disposti a formare questo consorzio, è giustissimo che ci si rivolga all'Amministrazione comunale affinchè contribuisca a risolvere questo problema che per la dignità e il decoro della città di Prato e della sua scuola, in ogni campo veramente gloriosa, dovrebbe starle molto a cuore.

Ecco l'ordine del giorno approvato all'unanimità:

« Constatata l'attuale situazione dei locali dell'Istituto tecnico industriale Tullio Buzzi, ormai assolutamente insufficienti a svolgere un adeguato funzionamento didattico e tecnico sperimentale, sia per il numero notevole di allievi iscritti, sia perchè le esigenze della tecnica moderna richiedono attrezzature di laboratorio abbisognevoli di adeguati locali;

sicuro interprete della opinione dei millenovantatrè colleghi diplomati dell'istituto Buzzi e particolarmente degli oltre quattrocento dirigenti tecnici nella industria tessile pratese, ha la fondata consapevolezza che lo ampliamento dell'Istituto costituisca, al momento attuale, un problema non ulteriormente dilazionabile senza che si voglia arrecare un grave pregiudizio alla formazione tecnico-professionale dei futuri diplomati con conseguente danno dell'industria tessile laniera;

appreso che vari enti sono disposti a partecipare ad un consorzio avente lo scopo di predisporre il finanziamento necessario per l'ampliamento dei locali dell'Istituto;

fa voti che l'on. Giunta comunale si faccia parte dirigente del costituendo Consorzio onde poter realizzare l'ampliamento e il conseguente perfezionamento tecnico dell'istituto Buzzi, affinchè questo rimanga all'avanguardia nel campo tessile e coloristico a tutto vantaggio della industre città di Prato ».

La lezione del Vescovo al mercoledì del Vangelo

Nella sesta lezione del mercoledì del Vangelo, mons. Fiordelli, dopo avere fatto una breve sintesi degli argomenti già trattati, ricordò la conclusione alla quale si era pervenuti nella lezione precedente.

Per volontà di Cristo la forma costituzionale della Chiesa è la forma monarchica e questo conduce nella Chiesa ad una unità perfetta. A Pietro e ai suoi successori Cristo conferì il primato su tutta quanta la Chiesa e per questo Pietro occupa sempre nel Vangelo un posto di preminenza e di privilegio.

Ma esiste — continuava Mons. vescovo — una riprova chiara e impressionante di quello che si deduce dalla fedele interpretazione dei Vangeli.

Questa riprova ci è data dalla storia e cioè dalla storia del primitivo Cristianesimo.

I primi Cristiani, che erano così vicini alle fonti, come hanno capito quello che a più riprese Gesù ha detto a Pietro? Nei primi capitoli degli Atti degli Apostoli, in attesa della discesa dello Spirito Santo, Pietro tiene in mano la piccola e sparuta assemblea degli apostoli. Pietro, « levatosi in mezzo ai fratelli », propone che al posto di Giuda, il quale aveva prevaricato e si era impiccato, venga eletto un altro apostolo (che fu poi Mattia). E Pietro che dopo la Pentecoste, « ritto con gli undici fece udire la sua voce ». In questo discorso colui che aveva tradito il maestro si pone sopra un piano di indiscussa superiorità e stabilisce i lineamenti fondamentali della nuova situazione che in ordine alla salvezza si era realizzata con la morte e la resurrezione di Cristo.

In conseguenza di questo primo discorso si convertirono tremila persone e con assoluta autorità Pietro, a chi lo interpellava in proposito, tracciava addirittura la strada che è necessario seguire per la salvezza.

Tutto si parte da Pietro e tutto converge su Pietro. Gli altri me una folla silenziosa e anome una folla silenzosa e anonima.

Mons. Vescovo continuava facendo ancora notare altri innumerevoli episodi che nel Cristianesimo primitivo fanno capire la stessa cosa attraverso la voce eloquente e concreta dei fatti. Così l'episodio di Simon Mago, l'episodio di Anania e Saffira, la visione che Pietro ebbe a Ioppe.

Davanti a Pietro i fedeli ponevano i malati affinchè questi venissero toccati almeno dalla ombra dell'apostolato che passava. Li Pietro e dei fatti che riguardano Pietro si parla sempre con maggiore insistenza e con maggiore abbondanza di particolari.

Quando poi Pietro fu imprigionato S. Luca ci dice espressamente che in tutta quanta la Chiesa si facevano preghiere per lui. Ma questo non si dice di altri apostoli. Nè vale quanto da alcuni da alcuni si è preteso affermare a proposito della coesistenza in seno Cristianesimo primitivo di una tendenza « paolina » accanto ad una tendenza « petrina ». Mons. Vescovo analizzava il passo della lettera ai Galati che ha fornito il pretesto a questa errata interpretazione affermando che il passo in questione è anzi, se ben compreso, un'altra luminosa conferma del primato di Pietro.

L'applauso dell'uditorio, sempre molto numeroso malgrado la stagione poco propizia, sottolineò la conclusione alla quale Mons. Vescovo era pervenuto attraverso un esame esauriente della storia del Cristianesimo primitivo.

Commentò il Vangelo di S. Luca, il M.o Ottone Magistrali, consigilere comunale.

Nella frase ponderata e concettosa dell'oratore presero anima e vita personaggi indimenticabili del Vangelo, come il cieco di Gerico e il ricco Zaccheo. La parabola dei talenti dette modo al M.o Magistrali di aggiungere alle precedenti altre considerazioni di indubbio valore, quasi come una illuminazione della nostra giornata e della nostra vita.

L'ESPORTAZIONE DEI MANUFATTI

Gratitudine degli industriali pratesi per l'opera svolta dal sen. Bisori

Il testo di un telegramma inviato al Sottosegretario al ministero dell'Interno e la risposta dell'illustre uomo di Stato -- Il rifornimento idrico

Dopo la riunione plenaria degli industriali lanieri pratesi, venne inviato il seguente telegramma esprimente gratitudine al sen. avv. Guido Bisori:

Eccellenza Guido Bisori ministero Interni, Roma.

Industriali lanieri pratesi riuniti assemblea straordinaria e plenaria per esaminare pericoli incombenti su esportazione manufatti e su rifornimento idrico fiume Bisenzio esprimono loro gratitudine per affettuoso continuo interessamento della eccellenza vostra che con vigile premura segue problemi connessi sane attività economiche pratesi e difende con ripetuti fattivi interventi lavoro e benessere industria e maestranze.

Industria Querci Laniera Toscana Cangioli.

L'illustre uomo di Stato ha risposto ieri mattina con il seguente dispaccio che è anche un'assicurazione che tranquillizzerà i pratesi:

Signor Querci presidente Unione Industriale, signor Cangioli presidente Associazione industria laniera, Prato.

Roma. Ringrazio del cortese telegramma assicuro che pericoli incombenti su esportazioni pratesi e su utilizzazione pratese acque Bisenzio sono e saranno da me strenuamente combattuti. Conosco della mia Prato lotte e fatiche passate e presenti sempre sarò fervidamente solidale con i miei concittadini nella difesa del loro lavoro e in ogni giusta battaglia per miglioramento della città.

Guido Bisori

Gita di caccia e pesca della società « Giunti »

La società cacciatori e pescatori « G. Giunti » di Prato comunica che domenica prossima 24 febbraio 1957 verrà effettuata una gita di caccia e pesca in località Castagneto Carducci (fiume Cecina) con partenza dalla sede sociale sita in via Altopascio 6, che avverrà alle ore 3,30 ed il ritorno previsto circa le ore 21.

Per le prenotazioni rivolgersi presso la sede sociale.

* * *

La società cacciatori e pescatori « G. Giunti » di Prato, comunica a tutti gli interessati che la apertura della riserva delle trote nell'alto Bisenzio di Luicciana, per l'anno 1957, avverrà domenica prossima 24 febbraio 1957.

La pesca è consentita, mediante permesso apposito rilasciato dalla società cacciatori e pescatori « G. Giunti », nel tratto: dal ponte di « Cecco » alla cascina delle « Barbe »; resta chiuso il tratto: dal Molino della « Sega » alla « Caniccia della Stufa », compreso il ramo dell'incubatorio e tutti gli altri affluenti che rimettono nel torrente diretto detto « Trogola ».

Per ulteriori chiarimenti rivolgersi alla sede sociale sita in via Altopascio 6 Prato.

Alla « Guido Monaco »

Vivo successo di « Gallina vecchia »

« Gallina vecchia », la bella commedia di Augusto Novelli, dopo una lunga assenza dalle scene pratesi, è ricomparsa domenica sera sul palcoscenico del Teatro della Società Corale Guido Monaco in un'edizione veramente lodevole e, come è avvenuto recentemente anche a Milano, dove venne eseguita dalla stessa compagnia, ha ottenuto un grande successo, chè il pubblico si è trovato davanti ad un vero « pezzo » teatrale che può essere paragonato ad un lavoro del grande Goldoni.

Gli spettatori si sono divertiti moltissimo a questa commedia, che come tante altre del Novelli, è fatta pressochè di nulla, è un fatto di vita, modesta vita quotidiana, trattato con squisito senso del teatro e con grandissima umanità. Domenica sera abbiamo rivisto la grandissima Garibalda Niccoli, figlia del famoso Stenterello Raffaello Landini, suo marito Andrea e il loro figlio Raffaello, che fu degno continuatore del teatro fiorentino. Li abbiamo rivisti, perchè la interpretazione di questi tre atti che li ha fatti ricordare caramente, tanta è stata la cura, l'amore con cui la compagnia fiorentina di prosa Cecconi, Fontani, Archetti, ha messo in scena il lavoro.

La Nunziata era Cesarina Cecconi ed è stata veramente alla altezza della situazione, ha avuto notazioni e passaggi finissimi, conservando integro il carattere della protagonista della quale ci ha disegnato con molto gusto e altrettanta intelligenza la figura. A suo fianco Pietro Fontani ha recitato da grande attore con bella umanità, con sfumature ricche di effetti e con appropriate controscene, ben coadiuvando la Cecconi. E' stata una coppia veramente ammirabile per misura e per colore. Un vivissimo elogio merita pure Floria Foggi, molto a posto nelle vesti della fidanzata gelosa e molto bene Bruna Strano, lo Scali e il Gineprati.

Un grande applauso a scena aperta al secondo atto se lo è meritato Pietro Fontani e la Cesarina Cecconi alla quale sono stati regalati dei fiori. Alla fine di ogni atto gli attori sono stati costretti a presentarsi più volte alla ribalta.

Con domenica si è chiusa la serie dei trattenimenti di prosa, cominciando quelli di ballo del Carnevale ai quali, secondo quanto sappiamo faranno seguito alcune rappresentazioni de « Il barbiere di Siviglia » di Rossini.

NELLA SALA DEGLI SPEDALINGHI

Bellissima conferenza del prof. Luigi Turano

Il famoso radiologo ha parlato sui « progressi e i pericoli delle radiazioni atomiche »

La severa sala degli Spedalinghi, dove ha sede la Accademia di medicina e scienze, era ieri l'altro sera gremita in modo inverosimile (furono molti coloro che non riuscirono a entrarvi) da un pubblico distinto per ascoltare la conferenza che il prof. Luigi Turano, direttore dell'Istituto di radiologia dell'Università di Roma ed uno dei più grandi radiologi italiani tenne a cura dell'amministrazione dell'ospedale della Misericordia e Dolce in collaborazione con la suddetta accademia sul tema « Progressi e pericoli delle radiazioni atomiche applicate alla medicina ».

La conferenza faceva parte di quel breve ciclo promosso dalla stessa amministrazione ospedaliera su temi di carattere medico e scientifico, destinato ad un più vasto pubblico che non sia quello degli iniziati o dei medici, in modo da « volgarizzare », ci si permetta la parola, i diversi argomenti trattati.

Fra i presenti si notavano numerosi allievi del prof. Turano giunti appositamente da Roma; personalità del mondo medico fiorentino, pisano, lucchese, senese, pistoiese e bolognese, oltre a tutti i medici di Prato

Il prof. Turano attentamente seguito svolse il tema, in maniera chiarissima, accessibilissima ed originale esprimendo concetti che produssero nello uditorio una certa impressione.

In sostanza egli dopo avere esaminato i progressi dei diversi odierni sistemi di indagine e di terapia attraverso le radiazioni o sistemi che indubbiamente portano notevoli vantaggi e benefici affermò che alcuni trattamenti con roengeterapia e con gli isotopi non sono scevri da pericoli per le persone e raccomandò di usare in simili trattamenti, sempre una certa prudenza. E' opportuno quindi le applicazioni delle radiazioni atomiche in medicina vengano fatte da persone competentissime le quali conoscano molto bene i benefici che un simile trattamento può portare al paziente,. ma non ne ignoriamo i pericoli cui si può andare incontro.

Infine fece proiettare alcune diapositive di tumori polmonari tratttai con le radiazioni e specialmente con la famosa bomba al cobalto che clinicamente ha un discreto effetto, ma che non può dirsi decisiva per simili malattie. La bella conferenza, che venne cordialmente applaudita

Spettacoli

POLITEAMA PRATESE: « Tesoro nero ».

POLITEAMA NOVELLI: «Quadriglia d'amore ».

SALA GARIBALDI: « Istambul ».

CINEMA CENTRALE: « I fidanzati della morte » (cinemascope).

CORSOCINEMA: « Rapina a mano armata ».

TERRAZZA PARADISO: « La fuga di Tarzan ».

Mustafà Mago di Milano **Emilio Scappini**

Noto chiaroveggente internazionale, definito l'uomo del sesto senso, occultista in genere, bieletritelepatico, predice e consiglia. Date le numerose richieste, riceve presso il GRAND HOTEL BAGLIONI PALACE, in Firenze (tel. 23.846) solo per pochi giorni, a partire da domani sabato, dalle ore 10 alle 12 e dalle 14 alle 20.

Sede Centrale a Milano - Corso Porta Romana 23 Telefoni 803-915 - 861-744

ALLA CITTADINANZA

Appello per il finanziamento del comitato per la provincia

Per presentare al Parlamento il disegno di legge istitutivo della provincia, il comitato di iniziativa ha urgente necessità di fondi ed è per questo che ha preparato un piano di finanziamento, stabilito d'accordo con le organizzazioni economiche e sindacali della città. Questo piano è già in funzione. Ecco il testo dei manifesti che verranno apposti nei luoghi di lavoro e nelle sedi della Unione commercianti e dei due artigianati:

« Lavoratori,

vi sono ben note le necessità sociali che hanno determinato il sorgere di un comitato per la costituzione della provincia di Prato, realizzazione questa indispensabile per rendere il nostro grande centro industriale e commerciale sempre più sensibile e adatto ai bisogni di chi lavora.

« Questo comitato ha urgente necessità di fondi per la presentazione del disegno di legge istitutivo della provincia e le vostre organizzazioni sindacali locali — CGIL, CISL, UIL — consapevoli di tale necessità, vi invitano a volerci concretamente appoggiare, in concorde unità, con un contributo personale in denaro anche di 100 lire che potrà essere rilasciato allo ufficio paghe.

« Questo contributo dimostrerà una volta di più il deciso apporto dei lavoratori alla risoluzione dei problemi della collettività.

« Commercianti,

vi sono ben note le necessità sociali che hanno determinato la richiesta della provincia di Prato.

Per presentare il disegno di legge istitutivo della provincia, questo Comitato, ha urgente necessità di fondi.

Le vostre organizzazioni vi invitano a volerci concretamente appoggiare, in concorde unità, con un contributo personale in denaro, anche modesto, che potrà essere versato presso le vostre organizzazioni stesse.

Questo vostro contributo dimostrerà una volta di più il decisivo apporto degli artigiani alla risoluzione dei problemi della collettività ».

« Per le altre categorie di cittadini ed enti, altre forme di contribuzione sono in corso di attuazione ».

Audace furto in un cantiere di laterizi

La ditta Maestrelli, commerciante e fabbricante di laterizi, in via Piero Maroncelli, dove abita anche il titolare, ha il proprio cantiere, che è adiacente alla abitazione e separato da questa un giardino recitato da una rete metallica.

L'altra notte i ladri dimostrando non poca audacia, si introducevano nel giardino, quindi riuscivano a scalare la rete e ad introdursi sul piazzale del cantiere, dove si trovavano due carriole modernissime, di ferro, con le ruote gommate e con uno speciale congegno per essere appese ed una gru o ad una corda ed essere trasportate in alto.

Si trattava di due veicoli assai pesanti, ma evidentemente i ladri pratesi si sono dati ai... lavori pesanti, se si pensa che proprio poche notti orsono rubarono un carrello « decauville in un cantiere del viale Montegrappa e un quantitativo di ferro in altre località. I ladri quella volta vennero sorpresi dai carabinieri in piazza Mercatale e mentre uno di essi, tale Alfredo Montagni, poteva essere arrestato l'altro Mauro Lodetti riusciva a svignarsela. Ma torniamo al furto di l'altra notte; i ladri che dovevano essere per lo meno due riuscivano a far passare le due carriole al di sopra della rete e quindi facendo anche loro la stessa strada si allontanavano indisturbati.

Il furto è stato denunziato al Commissariato di polizia che ha fatto eseguire un sopraluogo durante il quale non sembra siano state trovate tracce atte a mettere sulla strada dei ladri.

La caduta di un ubriaco

Alle 16,10 di ieri la Misericordia trasportava allo spedale Umberto Paolieri, di 59 anni, abitante in via S. Paolo il quale era stato raccolto, perchè caduto in piazza dei Macelli, angolo via Paolo dell'Abbaco. Il Paolieri era evidentemente ubriaco e non si reggeva in piedi.

Nella sala del pronto soccorso il dottor Volpi gli riscontrava una ferita lacero contusa ed escoriazioni alla fronte in soggetto in stato di etilismo acuto per cui giudicato guaribile in 8 giorni lo faceva ricoverare non per la ferita ma per le sue condizioni. Il Paolieri però non intendeva di essere ricoverato e fuggiva dalla corsia, dando in escandescenze, tanto che occorreva l'intervento dell'agente di polizia di servizio all'ospedale per persuaderlo a entrare nel letto. Poi il Paolieri si calmava.

DOMENICA PROSSIMA

Campionati toscani di lotta all'« Etruria »

Nella palestra di Corso Savonarola si disputeranno domenica prossima i campionati toscani di lotta greco-romana per atleti di terza serie. Sappiamo già che la partecipazione a questa gara, come ogni anno, è numerosissima. Quest'anno poi lo sarà in modo particolare, poichè la società che riuscirà a raggiungere il miglior punteggio nel complesso delle gare, potrà entrare in possesso di una magnifica coppa d'argento messa in palio dal Comitato regionale toscano della F.I.A.P. a nome dello scomparso sig. Italico Breri, fiorentino, fervido animatore della lotta in Toscana.

Inutile dire che gli atleti dell'Etruria, specialmente quelli reduci dal vittorioso incontro di domenica scorsa a Firenze, sono a posto per affrontare questo nuovo cimento, ottimamente preparati dal loro instancabile allenatore Morando Fedi.

Ecco l'orario delle gare: ore 9-10 peso degli atleti; ore 11 inizio delle gare.

Si prevede che la premiazione avrà luogo verso le ore 22.

Un autista cade dal proprio camion

Nelle prime ore del pomeriggio di ieri il giovane Fiorenzo Meoni, di 30 anni, residente a Coiano, in via Bologna 282, con il proprio camion si trovava presso lo stabilimento Bertrandi di via Strozzi intento a scaricare dei colli di stracci, ma mentre stava effettuando tale lavoro, il Meoni metteva un piede in fallo e cadeva dal cassone del camion. In seguito alla caduta riportava valide contusioni abrase all'occipite con commozione cerebrale, per cui veniva ricoverato all'ospedale e dal sanitario di turno dott. Acconci giudicato guaribile in 8 giorni.

MINIME GIUDIZIARIE

Le cause discusse nell'aula della Pretura

Il giovane Fiorello Rosati, di 32 anni, abitante ad Agliana in via IV Novembre 46, doveva rispondere di lesioni colpose, perchè il 21 maggio dello scorso anno alla guida della propria motoleggera da lui condotta ad eccessiva velocità e senza fare i prescritti segnali acustici investiva a Borgonuovo il pedone Adriano Agresti che procedeva nello stesso senso cagionandogli lesioni guarite in 40 giorni e che lasciarono indebolimento permanente dell'arto inferiore destro. Il Rosati trasportava sul sediolo posteriore anche l'amico Ivo Cappellini. I motociclisti in seguito all'urto sbandavano e cadevano, ma non si producevano lesioni di sorta.

Ieri mattina il Rosati è comparso davanti al giudice assistito dall'avv. Gino Martini — P. M. l'avv. Beatrice Caputi — ma la parte lesa rinunziava alla querela ed il pretore dichiarava non doversi procedere nei confronti dell'imputato per remissione di querela.

Emor Filippini, di 32 anni abitante alla Chiesanuova in via Senio 6, aveva omesso di versare i contributi previdenziali per alcuni suoi dipendenti e per tali contravvenzioni con decreto penale del pretore era stato condannato a 21.000 lire di ammenda ed a 50.000 lire di multa; ma aveva fatto opposizione sostenendo che aveva sistemato in via amministrativa e che quindi non doveva pagare alcuna somma.

Ieri mattina in udienza il suo difensore avv. Gino Martini ha esibito al Pretore una lettera dell'INPS con la quale si dichiarava che il Filippini aveva fatta oblazione per cui il magistrato dichiarava non doversi procedere nei suoi confronti per intervenuta oblazione.

Marcello Ciabatti, di 21 anni, e Giorgio Montagni di Ausilio, di 27 anni, erano imputati di avere in concorso fra loro, cacciato l'8 settembre 1956 senza licenza ed in tempo divieto e di avere ripetuto la stessa operazione il 25 ottobre pure senza licenza, di notte ed in zona di riserva senza licenza del concessionario. Ciascuno di essi doveva poi rispondere di avere portato fuori della propria abitazione un fucile senza il permesso dell'autorità di P.S.

I due imputati sono difesi dall'avv. Esposito di Firenze e sostiene la pubblica accusa l'avv. Giannetto Guarducci.

Il Ciabatti nega la imputazione; egli uscì effettivamente di casa, armato di fucile, ma non per cacciare, unicamente, invece, per sparare ad un coniglio che gli era scappato, il che effettivamente fece. Tutto qui.

Il Montagni si dichiara assolutamente estranco ai fatti di cui ai capi di imputazione.

Vengono uditi diversi testimoni e quindi si ha la discussione dopo la quale il pretore pronunzia la sua sentenza con la quale assolve il Ciabatti ed il Montagni dalle prime due imputazioni per insufficienza di prove e dalle altre due assolve il Ciabatti per insufficienza di prove ed il Montagni per non avere commesso il fatto.

I due imputati hanno interposto appello per l'assoluzione con la formula dubitativa.

Pietro Roli, nato a Messina 59 anni or sono, ma residente nostra città, in via Donizetti 98, alle 17 del 22 settembre scorso alla guida della propria auto, percorreva via del Seminario. Per superare alcune altre automobili che erano ferme sulla destra, fino al quadrivio di via Giovanni di Gherardo, via Meucci, era costretto a spostarsi verso il centro della strada, immettendosi in via Giovanni di Gherardo. In quel momento dal lato di via S. Fabiano sopraggiungeva in bicicletta il giovinetto Carlo Campolmi, di 15 anni, il quale portando sul manubrio della bicicletta una scatola nella quale si trovava del materiale per impianti elettrici stava per curvare in via del Seminario quando veniva investito dal Roli, che si fermava immediatamente procedendo a velocità moderatissima e che soccorso il ragazzo lo trasportava all'ospedale. Le lesioni riportate dal Campolmi guarirono in 15 giorni e poichè il Roli non è assicurato il danno al Campolmi non è stato risarcito: da qui una querela e il conseguente giudizio celebratosi ieri mattina.

L'imputato è difeso dall'avv. Elios Ferraresso, mentre il padre del Campolmi nell'interesse del minore si costituisce P.C. con il patrocinio dell'avvocato Giannetto Guarducci. Funziona da P.M. l'avvocato Beatrice Caputi che chiede di voglia essere contestato all'imputato l'aggravante dello sfregio permanente al volto che non è contestato nel decreto di citazione. Il che viene fatto senza obiezione dalle parti.

Si procede quindi all'interrogatorio del Roli, il quale nega ogni addebito. Fu il ragazzo, ad investirlo, non lui. E' vero che egli era leggermente spostato sulla sinistra per potere sorpassare le macchine che si trovavano ferme sul lato destro della strada, ma vi era spazio più che sufficiente per passare. Ciò è tanto vero che il Campolmi andò contro la parte laterale destra fra i due sportelli della macchina. Appena avvenuto il fatto trasportò all'ospedale il ferito.

La parte lesa non conferma quello che ha detto l'imputato. Vengono ascoltati i testi: Giovanni Burchietti vigile urbano che fece i primi accertamenti e che conferma che in quel pomeriggio pioveva, Giovanni Santi che riferisce specialmente sulla scatola che il Campolmi portava sul manubrio e che era una piccola scatola e Natalina Innocenti. Dopo di che si ha la discussione terminata la quale il Pretore si ritira per stilare la sentenza che leggerà di lì a poco e con la quale viene riconosciuta la responsabilità del Roli, lo condanna a 50.000 lire con il beneficio della condizionale e della non iscrizione della condanna sul certificato penale, al risarcimento dei danni da liquidarsi in separata sede ed al pagamento delle spese di costituzione di P.C. che liquida in 23.000 lire.

Per un Maggior sviluppo dei Vostri Affari

ServiteVi della PUBBLICITA' sul nostro Giornale!!

Informazioni, Preventivi

presso l'ufficio corrispondente del nostro giornale o presso la CONCESSIONARIA ESCLUSIVA **SICAP**

Firenze - Via Martelli, 2 - Tel. 21.449 - 287.171